

UN IMPEGNO A FIANCO DI PERSONE E TERRITORI

RICERCARE LA SOSTENIBILITÀ SIGNIFICA AFFRONTARE TEMI AMBIENTALI E DI INCLUSIONE CON L'OBIETTIVO DI DARE AGLI INTERESSATI CONSAPEVOLEZZA E DI FARE PREVENZIONE. GLI EFFETTI POSSONO ESSERE PIÙ FORTI SE I PROGETTI SONO SVOLTI IN COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI ED ENTI SUL TERRITORIO

*di **Letizia D'Abbondanza**,
chief customer & external
communication officer di
Axa Italia*

A traversiamo una fase storica di grande cambiamento, caratterizzata da rischi complessi e sempre più interconnessi che stanno facendo emergere nuovi bisogni di protezione. Di fronte a questi nuovi rischi, le assicurazioni sono e saranno sempre più chiamate a svolgere un ruolo di protezione e stabilizzazione.

Secondo il *Future Risks Report* di Axa, indagine globale realizzata con Ipsos che coinvolge 3.600 esperti di rischio e 23mila cittadini, in Italia sono in particolare tre i rischi rispetto a cui emerge un crescente senso di vulnerabilità e su cui è prioritario intervenire: il cambiamento climatico, l'evoluzione demografica e le crescenti disuguaglianze sociali.

Sul clima, l'Italia è il paese della Ue più colpito e uno dei più esposti, con circa il 95% dei comuni a rischio frane, alluvioni, erosione costiera. Ciononostante, le coperture assicurative sono largamente insufficienti e questo si traduce in un costo insostenibile per il Paese: parla-

mo di 590 miliardi di dollari di danni stimati nei prossimi 50 anni.

L'obbligo assicurativo introdotto per le imprese è un primo passo in avanti e un esempio positivo di partenariato tra pubblico e privato, perché consente di mutualizzare il rischio e proteggere quel tessuto di Pmi che è l'ossatura del nostro sistema economico, ma come paese e come industria abbiamo il dovere di fare di più.

ESSERE PRONTI IN CASO DI EVENTI NATURALI

In Axa riteniamo prioritario lavorare su due direttrici fondamentali: la consapevolezza e la prevenzione. Sul primo fronte ci siamo attivati da tempo con un roadshow, che portiamo avanti insieme ad Ania e alla nostra divisione specializzata Axa Climate, che ha l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della mitigazione dei rischi, con un approccio scientifico guidato dai dati e orientato a individuare soluzioni concrete coinvolgendo le istituzioni locali, enti scientifici e il tessuto imprendito-

riale. L'evento ha già toccato sei regioni italiane e per il 2026 abbiamo a piano altre due tappe.

Non solo: per estendere la comprensione di questi fenomeni anche alla dimensione sociale, abbiamo supportato la nascita dell'*Axa Research lab on climate change, risk and justice* presso l'università Luiss di Roma.

Sul fronte della prevenzione, sfruttando le nuove tecnologie e i dati abbiamo sviluppato strumenti che ci permettono non solo di anticipare potenziali eventi catastrofici, ma anche di inviare in modo proattivo ai nostri clienti messaggi di allerta con consigli pratici e istruzioni utili a mitigare, e possibilmente a evitare del tutto, i danni.

Parallelamente, siamo strutturati con *task force* e procedure dedicate per intervenire tempestivamente e garantire tempi di liquidazione rapidi *nel momento della verità*, quando il sinistro accade, ma soprattutto agevolare il ripristino dell'attività, che è il tema più importante per le imprese in caso di catastrofi. Perché prevenzione significa anche essere preparati a gestire al me-

glio l'emergenza sul territorio e a mettere in condizione famiglie e imprese di superare eventi imprevisti.

GESTIRE GLI IMPATTI DELL'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA

Il secondo grande rischio riguarda i cambiamenti demografici. A lungo abbiamo considerato l'allungamento della vita come una conquista del progresso medico, ma il tempo biologico, da solo, non è garanzia di valore né per gli individui, né per la società: circa quattro milioni di *over 65* sono in condizioni di non autosufficienza, con al loro fianco circa sette milioni di *caregiver* familiari, oltre il 60% dei quali sono donne, schiacciate dalla responsabilità della cura.

Una fotografia che ci impone di ripensare i confini dell'offerta in ambito *protection, health e pension*, favorendo la collaborazione tra pubblico e privato e individuando nuove soluzioni in grado di rispondere a bisogni specifici, in chiave inclusiva.

Inclusione è parola chiave anche guardando al terzo grande rischio: le crescenti disuguaglianze sociali.

In un paese che si prepara a un futuro con famiglie sempre più piccole, con un crescente rischio di povertà o esclusione sociale e una sempre più marcata polarizzazione della ricchezza, per le assicurazioni diventa fondamentale saper guardare sempre più anche alle fasce più vulnerabili con minori capacità di spesa, tradizionalmente lontane dal mondo assicurativo.

Axa è impegnata ormai da tempo in questa direzione e ha sviluppato soluzioni innovative e inclusive, sia in ambito *Long term care*, per far fronte ai timori sempre più diffusi di perdita di

autosufficienza, ma anche in ambito *salute*, con soluzioni complete non disdettabili per limiti di età che puntano a far crescere la cultura della prevenzione e pacchetti modulari di offerta in grado di rispondere a bisogni specifici e di contrastare il fenomeno che vede sempre più italiani rinunciare alle cure.

A FIANCO DELLE DONNE

E ancora, rimanendo sul tema delle diseguaglianze, pesa nel nostro paese il ritardo inaccettabile nei tassi di occupazione femminile (55% vs 70% media Ue), e di indipendenza finanziaria (una donna su tre in Italia non ha un reddito autonomo, solo il 58% possiede un conto corrente personale). Un contesto che alimenta spesso anche la piaga della violenza di genere.

Inclusione femminile e contrasto alla violenza di genere sono valori centrali in Axa che si traducono in azioni concrete, a partire innanzitutto dall'interno, come dimostra da ultimo la certificazione della parità di genere da parte di **Bureau Veritas** che abbiamo ottenuto lo scorso luglio. Un valore, quello dell'uguaglianza di genere, di cui abbiamo voluto farci ambasciatori anche nella società, nella convinzione che le imprese possano e debbano supportare un cambiamento che è in primis culturale. Lo facciamo attraverso progetti distintivi come l'*Axa Research lab on gender equality* con l'università **Bocconi** per esplorare la radice del *gender divide* e individuare soluzioni concrete; collaborando con la fondazione **Una Nessuna Centomila** e la rete dei centri antiviolenza, attraverso progetti di educazione all'affettività nelle scuole ma anche con campagne di comunicazione e servizi dedicati.

Con l'ultima iniziativa, di cui siamo

particolarmente orgogliosi, abbiamo voluto dedicare gratuitamente a tutte le nostre clienti vittime di violenza domestica il consulto psicologico con un professionista e il tutor scolastico per i figli che non riuscissero a frequentare regolarmente gli studi.

Lo abbiamo fatto per fornire un piccolo supporto in momenti di grande complessità, senza assolutamente volerli sostituire ai canali ufficiali istituzionali, che rimangono il punto di riferimento primario per le donne vittime di violenza. Si tratta di un principio alla base di ogni nostra azione: siamo infatti convinti che solo unendo le forze di pubblico e privato si possano affrontare con efficacia le grandi sfide globali e contribuire a costruire un futuro sostenibile per tutti.

Questo per noi significa lavorare in modo sinergico con le istituzioni, le associazioni, il mondo della ricerca, i giovani, ma anche con le comunità e i territori.

Tra le iniziative più recenti, il sostegno al *Rapporto sui territori 2025 di Asvis*, con cui realizzeremo un roadshow con varie tappe per diffonderne i risultati e che supporteremo nella realizzazione di un portale delle buone pratiche per favorire la circolazione di idee e azioni efficaci.

In conclusione, guardando al futuro, sono convinta che i cambiamenti epocali che stiamo vivendo ci spingeranno a diventare sempre più centrali nella vita delle persone e che questa sia una straordinaria opportunità per dare concretezza al nostro *purpose*, "Agire per il progresso dell'umanità, proteggendo ciò che conta", incorporando giorno dopo giorno la sostenibilità nelle nostre azioni, come investitori, come assicuratori e come azienda responsabile. ●